



LA SEDE REGIONALE E' ABBANDONATA DA 15 ANNI, L'ASSESSORE BALDELLI: «VIA ALLA BONIFICA DELL'AMIANTO»

IL «MOSTRO» EX ASSAM TORNERA' A RIVIVERE

Servizio a pagina 5

Ex Assam, il mostro «risorge» Via alla bonifica dopo 15 anni «Verrà eliminato tutto l'amianto Serviranno otto mesi di lavori»

Blitz dell'assessore ai Lavori Pubblici Baldelli nella sede dell'ente dell'artigianato a Posatora
«Abbiamo investito in questa prima parte di opera 1,6 milioni. Poi decideremo il da farsi»

Ex Assam, una luce in fondo al tunnel lungo quasi quindici anni. Una consegna storica per la città di Ancona quella di ieri che ha visto l'ufficialità dell'affidamento dei lavori per il recupero dell'edificio di via Alpi, attrattore di degrado e insicurezza. La Regione Marche ha affidato il compito di bonificare

dall'amianto ciò che resta del sito che nel secolo scorso aveva svolto le funzioni di Ente Sviluppo Marche, diventato poi Assam, l'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche. Nel 2010 l'allora giunta regionale guidata da Gian Mario Spacca decise di spostare l'agenzia alla Baraccola (in via

Edison, non distante dal casello autostradale Ancona Sud) con tutto il personale dedicato.

Da allora l'avveniristico edificio, ai tempi della costruzione,



Peso: 33-1%,37-93%

è stato vittima di incursioni, vandalismi e via discorrendo, adesso la parola fine all'abbandono: «Un quartiere bello come questo e una città come Ancona, capoluogo di regione, non meritavano uno scempio simile. Da quando la giunta Acquaroli si è insediata è stato un nostro cruccio, quello di recuperare un sito come l'ex Assam come abbiamo fatto per altri plessi sia della città che della regione». Ad annunciare l'accordo con l'impresa che in pratica da oggi avrà carta bianca per partire coi lavori di bonifica dell'ex Assam è stato l'assessore regionale ai lavori pubblici, **Francesco Baldelli**: «La Regione ha investito in questa prima parte di opera ben 1,6 milioni di euro - ha aggiunto Baldelli durante il sopralluogo di ieri in via Alpi - Verranno eliminate tutte le fonti di amianto, an-

che se non si tratta di amianto aereo disperso, nessuna traccia di polveri vaganti e dunque senza alcun rischio nei confronti della popolazione residente. Alla fine della bonifica, essendo il sito parte del nostro patrimonio disponibile, in giunta assieme al presidente decideremo se completare l'opera e usare il palazzo per inserire dei nostri uffici o se vendere la proprietà, inserita nel piano delle alienazioni». L'intervento di bonifica richiederà del tempo: «Serviranno 240 giorni lavorativi, quindi circa 8 mesi e a intervento concluso l'area verrà sigillata per evitare ingressi indesiderati» hanno confermato il capodipartimento della Reguone, Nardo Goffi, il direttore della gestione patrimonio Paolo Intorbida, e il direttore dei lavori Andrea Catena. Soddisfazione è stata espressa

anche da Marco Ausili, consigliere di Fratelli d'Italia e anconetano doc: «La struttura è stata colpevolmente condannata all'abbandono, a causa di scelte miopi e indifferenza delle precedenti amministrazioni. Oggi la Regione continua a riqualificare spazi di sua competenza che ricadono sul territorio cittadino, dalla Cittadella, al Palazzo del Mutilato, passando ora per l'ex Assam. Una cura del territorio che rilancia i quartieri e migliora la qualità della vita delle persone».

Pierfrancesco Curzi

In Giunta insieme al presidente dedicheremo se completare l'opera o metterlo in vendita

Santo Stefano Raccolta firme

LE RICHIESTE DEI RESIDENTI



Ex Stracca e Palaveneto
Rischio cantieri infiniti

I residenti di alcune vie della zona Santo Stefano si sono riuniti e si sono accordati per fare delle richieste al sindaco Daniele Silveti. Le richieste sono state inserite in una lettera/petizione che si allega sulla quale è in corso una raccolta firme. Le vie in questione sono quelle interessate dai grandi cantieri riguardo gli immobili ex Stracca e Palaveneto (già aperti) ed ex IPSIA (che si aprirà a breve), i cui lavori sono destinati a durare anni e che creeranno gravi problemi ai residenti, soprattutto sul piano della mobilità e della sosta. I residenti chiedono un incontro immediato al sindaco, per essere coinvolti nelle scelte e rappresentare le loro esigenze. In particolare chiedono che nelle vie interessate dai cantieri e in quelle limitrofe, la sosta sia limitata solo ed esclusivamente ai residenti.



Un palazzo che sembra bombardato quello in via Alpi. All'esterno cumuli di rifiuti anche speciali gettati in maniera indiscriminata

